

Parma

Iniziativa in vendita con la Gazzetta di Parma

Cronica di Salimbene

Un'antologia per tutti



In edicola
La Cronica
di Salimbene
de Adam

acquisibile
abbinata
alla Gazzetta
di Parma
a 15 euro
più il prezzo
del

quotidiano.



» Scrittore, predicatore, cronista del Medioevo: parole che non bastano per delinearne la figura complessa di Fra Salimbene.

Il libro «Cronica di Salimbene de Adam. I personaggi della Commedia di Dante raccontati da un autore del suo tempo» è l'occasione e insieme la sfida che Guido Conti e Adriano Della Valle propongono ai lettori. Alla presentazione dell'antologia, avvenuta nella chiesa della Santissima Annunziata, gli autori hanno sottolineato: «L'intento è quello di proporre un'antologia per i lettori comuni». «Salimbene è di una contemporaneità spaziente - prosegue Conti - perché è uno scrittore moderno, polifonico, pazzesco. È testimone di fatti linguistici come il passaggio dal latino al volgare, di avvenimenti come la stimante di San Francesco. È un autore alla ricerca della verità». Una verità «intesa anche

in senso cristiano - continua Della Valle - è difensore della vera religiosità e del vero cattolicesimo. È uno scrittore da scoprire. Dalla sua penna sono uscite vita, umanità e attualità».

La presentazione del libro (edito da Libreria Ticinum Editore e in vendita insieme alla «Gazzetta») ha aperto la rassegna di eventi organizzati a Parma in occasione degli 800 anni dalla nascita della grande figura storica, religiosa e culturale di Salimbene. «Abbiamo costruito un programma volto alla conoscenza del suo pensiero. Il termine sarà il 19 novembre con un convegno che vede coinvolti Marco Gentile e Paolo Rinaldi dell'Università di Parma - ha spiegato in l'assessorato Michele Guerra -. Questa rassegna è un momento di confronto sulla figura di Salimbene e sulla città stessa».

Anna Pinazzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE DI PARMA

TRIBUNALE DI PARMA

FALLIMENTO «FINIDRA S.P.A.» N. 96/2018

Premesso che la Procedura ha ricevuto una proposta ferma e irrevocabile cauzionata per l'acquisto dell'immobile descritto al lotto 1 al valore di euro 500.000,00, si rende noto che alle ore 15,30 del 18 novembre 2021 presso l'Ufficio Notarile Associato in Parma, Piazzale Gallo n. 1/1, piano primo, innanzi il notaio dott.ssa Rossana Figlioli, delegata alle operazioni di vendita dal Curatore Fallimentare dott. Alberto Guicchi, si procederà alla vendita senza incanto dei seguenti beni immobili così come individuati nella perizia estimativa in atti a cui si rimanda per tutto quanto di seguito non espressamente riportato.

LOTTO 1

Comune di Parma, Via Fantelli n. 8/a
Piena proprietà di fabbricato strumentale da terra a tetto, elevato di un piano fuori terra oltre il piano terreno, tra loro collegati da scala interna, comprendente ampio locale deposito, uffici, servizi, sala mostra, con annessa area condizionale circoscrisse. All'interno dell'immobile sono stati inventariati beni mobili oggetto di perizia estimativa dell'Istituto Vendite Giudiziarie di Parma per i quali si prevede la vendita congiuntamente al fabbricato, il cui valore è stimato in euro 1.800,00 per gli arredamenti e le macchine per ufficio in esso ubicati (lotto 1 del verbale di stima prodotto dall'Istituto Vendite Giudiziarie di Parma), ed euro 8.000,00 per carroponne comprensivo dei binari (lotto 4 del verbale di stima prodotto dall'Istituto Vendite Giudiziarie di Parma).
Prezzo base: € 926.000,00 (ottocentoseventemila00) di cui euro 818.650,00 per il fabbricato strumentale, euro 1.350,00 per gli arredamenti e le macchine per ufficio in esso ubicati ed euro 6.000,00 per carroponne comprensivo dei binari



Convegno della Soprintendenza

Cattedrale, quell'indagine sulla cupola del Correggio per carpirne tutti i «segreti»

The giorni di studio
Il convegno si è svolto tra Piacenza e Parma ed era incentrato sulle tecniche di costruzione e sugli schermi geometrici delle cupole.

» Un'analisi accurata, composta da immagini, dati, ma anche riscontri concreti sullo stato di salute e sui «segreti» della cupola del Correggio della nostra Cattedrale. Questo importante studio è stato al centro del convegno conclusivo della tre giorni di inittrociata «Struttura, architetture e decorazione delle cupole: grandezza e artificio a Roma e nel ducato fiorentino» tra Cinque e Settecento, svoltesi tra Parma e Piacenza, promossa dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Parma e Piacenza.

I lavori si sono aperti con il saluto di monsignor Stefano Maria Rosati, vicario generale della diocesi. Sono quindi intervenuti la curatrice del convegno Anna Coccioni Mastroviti (soprintendente za), Sauro Rossi, presidente della Fabbriceria del Duomo, e Lucia Fornari Schianchi, già Soprintendente per i beni storico e artistici per le province di Parma e Piacenza.

Il convegno intendeva porre l'accento sulle tecniche di costruzione e sugli schemi geometrici delle cupole, per affrontare uno studio complessivo di queste

straordinarie strutture architettoniche. La quasi totalità delle cupole è inaccessibile e, di conseguenza, diventa difficile effettuare dei sopralluoghi per comprenderne le tecniche costruttive. Oggi la tecnologia e le avanzate strumentazioni tecniche consentono però di effettuare una sorta di «autopsia» del monumento.

«Questo convegno di studi arriva a diciotto anni di distanza dalla mostra sul Parmigianino e a tredici da quella su Correggio - ha ricordato Lucia Fornari Schianchi -. In quel periodo era stata effettuata una analisi approfondita sul Correggio e suoi capolavori, anche grazie alla visite in quota sulle cupole della Cattedrale e di San Giovanni Evangelista. Ora si riflette nuovamente sulla figura di Correggio toccando il tema del rapporto tra architettura e pittura». La cupola dell'Assunta, in Duomo, «rappresenta l'apice a cui arriva Correggio - ha osservato la Fornari Schianchi - un'opera in cui la religiosità tocca il massimo splendore e fa diventare l'architettura una spirale verso l'infinito».

I relatori
Qui sopra, da sinistra, Sauro Rossi, Anna Coccioni Mastroviti, Lucia Fornari Schianchi e monsignor Stefano Maria Rosati.

L.M.
© RIPRODUZIONE RISERVATA